



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 38  
DEL 29.04.2014

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL TRIENNIO 2014/2016.**

L'anno *duemilaquattordici*, addì *ventinove* mese di *aprile* alle ore *11,45*, nella sede Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, sono stati convocati per oggi a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

			Presenti	Assenti
1	BOVIO Mariella	Sindaco	X	
2	BARACCO Luigi	Assessore – Vicesindaco	X	
3	BRUSATI Giorgio	Assessore	X	
4	ZANINETTI Massimo	Assessore	-	X
5	BOVIO Damiano	Assessore	-	X
6	BOVIO Claudio	Assessore	X	
		Totali	4	2

Assiste all'adunanza il *Segretario Comunale Dott.ssa GIUNTINI Francesca* che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, *Sig.ra BOVIO Dott. Mariella*, nella sua qualità di Sindaco, assume la *Presidenza* e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N.38 IN DATA 29.04.2014

**OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione e del Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2014/2016.**

Su proposta del Segretario Comunale, anche nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione

### LA GIUNTA COMUNALE

#### **Premesso che:**

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009,
- all'attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in coerenza con le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, predispone il Piano nazionale anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;

#### **Dato altresì atto che:**

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che *negli enti locali*, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
  - a) propone, entro il 31 gennaio di ogni anno, all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
  - b) definisce, entro il 31 gennaio di ogni anno, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
  - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

**Riscontrato** che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano, su proposta del responsabile anticorruzione da aggiornare ogni anno entro il 31 gennaio e trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza.

**Rilevato che:**

- la legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano e il comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/2012 recita: *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo ... alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, ...omissis"*;
- in data 24 luglio 2013 in sede di conferenza Unificata è stata siglata l'Intesa Governo regioni Enti Locali per l'attuazione della legge n.190/2012 stabilendo adempimenti di competenza di regioni province e autonomie locali con i relativi termini di attuazione e prevedendo con specifico riferimento al PTPC e al PTTI l'adozione entro il 31 gennaio 2014 e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale e comunicazione del *link* al Dipartimento della funzione pubblica sezione anticorruzione;
- La Civit – Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato in via definitiva, con delibera n.72/2013, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e condiviso in sede di Conferenza unificata nella seduta del 24.7.2013;
- Il Piano permette di disporre di un quadro unitario di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e crea le premesse perché le amministrazioni possano redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla legge 6.11.2012, n.190, a cominciare dall'individuazione di un responsabile anticorruzione, dal varo del Piano da approvare entro il 31 gennaio 2014 e l'aggiornamento annuale dello stesso in quanto da considerarsi come un documento programmatico a scorrimento.

Rilevato, altresì,

- che la legge n.190/2012 ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, e a tal fine Individua nuovi e più ampi obblighi di pubblicazione (commi 15, 16 e 32) e prevede l'elaborazione del Programma Triennale per la Trasparenza e integrità quale allegato del Piano di prevenzione della Corruzione;
- che in attuazione della delega (comma 35 art.1 le n.190/2012) il Governo ad emanare un decreto di riordino della disciplina degli obblighi di trasparenza attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione;
- che la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche, oggi ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con deliberazione n.50/2013 ha dettato le linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 che si applica anche agli Enti Locali secondo quanto stabilito in data 24 luglio 2013 in sede di conferenza Unificata siglata l'Intesa Governo regioni Enti Locali per l'attuazione della legge n.190/2012;

**Visto** che, con atto di nomina del Sindaco prot. n.15839 del 21.11.2013, si è provveduto all'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Segretario comunale;

Dato atto:

- che in adempimento alle disposizioni su richiamate, su proposta del segretario comunale nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, la Giunta comunale con deliberazioni n.8 in data 28.01.2014 e n.18 in data 18.02.2014 ha provveduto ad adottare, in via provvisoria, rispettivamente il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 e il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016;
- che detti documenti programmatici sono stati oggetto di consultazione mediante procedura aperta rendendoli disponibili sulla home page del sito internet del Comune, con evidenza in ordine alla possibilità, da parte di ciascun cittadino, di fornire osservazioni o contributi;
- che in esito al per corso partecipativo non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto, quindi, per tutto quanto detto, di approvare, in via definitiva, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 e il Piano triennale per la trasparenza e Integrità del Comune di Bellinzago Novarese come risultante dagli allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole del Segretario comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area finanziaria attestante la regolarità contabile in ordine agli effetti indiretti sulla contabilità pubblica del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese dagli assessori presenti e votanti;

## **DELIBERA**

1. Di approvare in via definitiva il Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2014-2016 del Comune di Bellinzago Novarese, nonché il Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016 come risultante dagli allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. DI DICHIARARE, con separata votazione unanime favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

La sottoscritta **D.ssa Francesca Giuntini Responsabile del Servizio** : “Organizzazione e Personale” e  
“Attività Economiche” (Decreto di nomina del Sindaco in data 23.06.09, prot. n. 13589)

**Esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis,  
comma 1, D. Lgs. 267/2000 “**

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

*in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa”*

Bellinzago Nov.se lì 29.04.2014

.....

*“La proposta di deliberazione sopra riportata è trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per  
l'acquisizione dell'attestazione di competenza in ordine ai riflessi indiretti sulla situazione economico-  
finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.*

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione sopra  
riportata, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 “

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

**Per i provvedimenti produttivi di “effetti diretti” sulla situazione economico-patrimoniale  
dell'Ente:**

Bellinzago Nov.se lì 29.04.2014

.....

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE  
F.to BOVIO Dott. Mariella

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott..ssa Francesca GIUNTINI

\*\*\*\*\*

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI**

Si certifica che, copia del presente verbale, viene pubblicata il **16.05.2014** all'Albo Pretorio On-Line ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e contemporaneamente ne viene data comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del medesimo D. Lgs.

Dalla residenza municipale, **16.05.2014**

IL MESSO COMUNALE  
F.to Gabriella LABBATE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott..ssa Francesca GIUNTINI

\*\*\*\*\*

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Bellinzago Novarese.  
Responsabile Procedimento: Margherita Barbero (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line.